

# EUROPA18 - MILANO

## Design to Users

LO STUDIO MILANESE HA COMPLETATO LA RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO A MILANO DI PROPRIETÀ DI KRYALOS SGR, CON UN PROGETTO VOLTO A VALORIZZARE GLI INGRESSI E OTTIMIZZARE LA FLESSIBILITÀ DI UTILIZZO DEGLI SPAZI

Il progetto di valorizzazione di Europa18, uno dei più prestigiosi stabili moderni del centro milanese, è stato affidato da Kryalos SGR allo studio D2U (Design to Users), società di architettura milanese fondata nel 2003 da Jacopo della Fontana e Corrado Caruso, che ha curato la nuova accessibilità in chiave multi-tenant e la riqualificazione degli interni lavorando su un'innovativa funzionalità e flessibilità degli spazi. L'originale progetto di riqualificazione ha portato alla creazione di nuovi spazi d'uso ufficio personalizzabili in base alle specifiche esigenze del nuovo conduttore.

Lo stabile Europa18 è stato progettato dagli architetti Luigi Caccia Dominioni e Agostino Agostini, cui si devono diversi tra i più significativi esempi dell'architettura milanese degli anni '50 e '60 del ventesimo secolo, ed è stato realizzato tra il 1953 e il 1959.

### SCHEMA TECNICA

**Committente:**

Kryalos S.G.R. S.p.A.

**Progettista architettonico:**D2U - Design to Users s.r.l.  
arch. Jacopo della Fontana**Engineering:**

Ing. Pietro Boerio

**Progetto Impiantistico:**

Tekser s.r.l.

**Project Management:**

Prelios Integra S.p.A.



L'incarico di D2U si è concentrato sulla valorizzazione dell'ingresso di corso Europa18 e nella creazione di una nuova reception aperta sulla Galleria Strasburgo, per ottimizzare la connessione dei piani e la combinazione di diverse superfici a seconda delle esigenze di spazio dei futuri tenant.

### Il progetto

Il progetto ha visto la riqualificazione di una porzione dell'immobile, composta da tre piani fuori terra, due spazi al piano terra e alcuni interrati. Lo spazio è stato interamente ristrutturato in modo da adeguarlo ai requisiti attuali per uso ufficio, alle normative in tema di prevenzione incendi, di sicurezza ex D.Lgs 81/08 e alle norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche.

Sono stati creati due accessi/reception al piano terra, uno su Corso Europa risanando l'attuale ingresso, con accesso ai tre piani e interrato; uno da Galleria Strasburgo, riqualificando lo spazio di una ex Galleria d'arte, con accesso ai piani primo, secondo e interrato.

L'allestimento finale è interamente ad open space senza le compartimentazioni di divisione orizzontale in possibili porzioni di piano.

L'attuale ingresso di Corso Europa presenta nuove finiture interne e una nuova parete vetrata con vetri extra-chiari dotata di porta scorrevole. Il nucleo centrale ascensore è stato mantenuto, mentre la scala sostituita con un nuovo corpo dotato di migliore geometria e altezze.

E' stato inoltre realizzato un secondo ascensore duplex più ampio e adatto a norma disabili. Pavimenti, scala e pareti sono stati trattati con gres porcellanato mentre le lastre sulle pareti si presentano intervallate da profili metallici di contenimento orizzontale e da scuretti metallici di campitura verticale. Il soffitto è in lastre di cartongesso rivestito acustico con un grande lampadario che scende dal soffitto. Le vetrate curve esistenti sono state sostituite con nuove vetrate curve con vetro extra-chiaro nel rispetto della geometria e tipologia dei telai esistenti.

Il progetto ha previsto una nuova porta di accesso sostenuta da una cornice strutturale in acciaio nero allineata ai fili esistenti dotata di meccanismo di sicurezza a movimento rototraslante per evitare la presenza di ulteriori strutture di rinforzo superiori; l'interno dello spazio è stato trattato con un pavimento in seminato alla veneziana, con pareti curve in marmorino e i lucernari a soffitto restaurati e riaperti. Da qui una nuova scala corredata da una coppia di nuovi ascensori permette l'accesso ai piani superiori.

La commercializzazione dei nuovi spazi è stata affidata in esclusiva a Prelios Agency e CBRE Italy, due tra i più importanti provider di servizi dedicati al Real Estate. Gli ambienti saranno disponibili a inizio del nuovo anno.

L'edificio, i cui spazi si sviluppano dal piano terra fino al terzo piano per una superficie complessiva di circa 4.500 mq, si configura sul fronte di Corso Europa, come un volume vetrato di sette piani fuori terra ad uso uffici: al di sopra della pensilina che percorre l'intero prospetto tra il piano terra e il









piano primo, si sviluppa un'unica superficie vetrata continua con serramenti a tutt'altezza, segnati ritmicamente dalla presenza dei pilastri interni.

All'interno dell'edificio si snoda la Galleria Strasburgo, un sinuoso attraversamento pedonale, che conduce verso via Durini, sul quale si aprono le vetrine in cristallo curvato di alcuni negozi, installate su pareti piene rifinite a stucco veneziano e mosaico, decorate con singolari lampioni disegnati dal Caccia Dominioni.

L'illuminazione diurna è garantita da un lucernaio ellittico, con formelle circolari in vetro, posto al centro della galleria e appositamente studiato per accompagnare i passanti lungo il percorso, che si caratterizza anche per la suggestiva

pavimentazione in seminato policromo, realizzata dall'artista Francesco Somaini, raffigurante un complesso intreccio astratto di vortici.

È inoltre in approvazione il progetto di riqualificazione dell'intera area per creare continuità tra Duomo, corso Vittorio Emanuele e piazza San Babila per arrivare a largo Augusto e, attraverso la riqualificazione di piazza Santo Stefano, fino all'area pedonale dell'Università Statale. Corso Europa verrà trasformato in una zona a traffico limitato riservato al trasporto pubblico e ai taxi, sarà a senso unico di marcia e verrà realizzata una nuova pista ciclabile.

L'obiettivo è valorizzare la vocazione pedonale dell'area riprendendo il progetto del 1996 di Caccia Dominioni.